



Ed uno strano giorno un certo Maggiore si arrabbiò: forse non era un "Reato" quello che l'allor in erba 115 stava da una mezz'ora commettendo, certo è che la folgorante prontezza dimostrata dall'allievo medio pescato nel semi dormiente mare dell'aula 21 avrebbe innervosito persino il nostro Capitano, notoriamente dotato di mirabile calma.

Così il Maggiore usciva dall'aula: per una metà carico di elettricità nervosa e per l'altra prostrato dall'imperturbabile sonnolenza del reattivissimo 115. E proprio mentre la porta si chiudeva, mettendo a dura prova la resistenza dei vetri, ecco che l'assai lungo S.ten del 2° plotone guadagnava d'un sol balzo il centro dell'aula e guardandosi attorno esclamava: "non è mai successo!" e ripeteva la frase sciabolandola più volte nell'aria!

La reazione del corso a questo evento non fu però dovuta alla presa morale che questa frase, pronunciata con veemenza, avrebbe dovuto provocare: fu il frutto invece di quel guardarsi "febrilmente attorno" senza mai fissare niente e nessuno attuato dal nostro S.ten. Buona parte degli allievi infatti cominciava con più o meno ostentata indifferenza ad osservare pareti e pavimenti, cercando chissà quali folletti e spiriti alberganti nelle aule didattiche, che ora, indignati, stavano svolazzando per la stanza rendendo elettrica l'aria.

In questa situazione, fra gente che guardava in giro e gente attonita, è intervenuto il nostro vice comandante di Compagnia, dando prova della sua poi ultrasperimentata capacità di solidificare l'ambiente: due parole e tutta l'energia di quel momento di phatos si è trasformata in tensione, palpabile, solida appunto se anche gli improbabili folletti di cui sopra ci fossero stati, sarebbero fuggiti immediatamente.

La giornata non era dunque iniziata molto bene, ed al solito in Compagnia ci attendevano "giorni felici" a palate (leggi C.S.).

Pensavo, guardando la tabella puniti, che se un visitatore ignaro avesse contato tutti i giorni di "galera" presi dalla 2° Co. in meno di un mese, avrebbe pensato che in questo luogo si consumassero crimini orrendi. Continuando di questo passo, in 5 mesi, non era azzardato ipotizzare che saremmo giunti ad una pena adatta all'incirca per una imputazione di strage (cosa che si è puntualmente verificata: il numero dei giorni, non la strage).

Che soavi pensieri, che leggerezza d'animo in quel giorno: se non sbaglio era anche lunedì.....



UNA STRANA GIORNATA!